DALL'UE

Germania, doccia fredda al Bundestag: Merz fallisce l'elezione a cancelliere, tradito da 18 franchi tiratori

di **Massimo Iaquinangelo** · 6 maggio 2025, 15:12

In un'esordio storico, Friedrich Merz, leader dell'Unione e candidato alla cancelleria tedesca, ha fallito l'obiettivo di essere eletto al primo scrutinio dal Bundestag, segnando una prima volta dal 1949. La votazione, che avrebbe dovuto consacrare il suo ingresso ufficiale nel ruolo di capo del governo, si è conclusa con un risultato insoddisfacente e ha aperto un nuovo capitolo di incertezza politica in Germania.

La disfatta del primo scrutinio

Durante la seduta di ieri, il Bundestag si è radunato per la prima votazione ufficiale per l'elezione del cancelliere. Merz ha ricevuto 310 voti favorevoli, contro 307 contrari, con 3 astensioni e un voto nullo. La maggioranza richiesta, pari a 316 voti, non è stata raggiunta, lasciando il leader dell'Unione con un risultato deludente. La sorpresa maggiore deriva dal fatto che, secondo i calcoli, i gruppi della cosiddetta "piccola Grosse Koalition" — composta da Cdu-Csu e Spd — avrebbero potuto contare su circa 328 voti, ma solo 310 hanno sostenuto Merz.

Per la prima volta dal dopoguerra, un candidato alla cancelleria non ottiene la maggioranza al primo scrutinio, un dato che ha fatto scalpore in tutta la scena politica tedesca e internazionale. Diversi media, tra cui Der Spiegel e Die Welt, hanno ricordato che anche Konrad Adenauer nel 1949 fu eletto grazie a un voto di fiducia personale, ma mai prima d'ora si era verificato un fallimento così plateale.

Reazioni e conseguenze immediate

Merz, noto per il suo carattere deciso e il temperamento focoso, ha accolto l'esito con compostezza, uscendo senza fare dichiarazioni e dirigendosi nel suo ufficio, dove ha incontrato alcuni dei suoi più stretti collaboratori e la famiglia, visibilmente scossa dall'esito. Tra i presenti, figure di spicco

come Jens Spahn, Alexander Dobrindt, Julia Kloeckner, Lars Klingbeil e Thorsten Frei hanno iniziato a valutare le prossime mosse politiche.

Nel frattempo, si sono riuniti l'ufficio di presidenza del Bundestag per definire il calendario delle successive votazioni. Ricordiamo che, secondo la Costituzione tedesca, si può tentare di eleggere il cancelliere con un secondo scrutinio entro 14 giorni, con la possibilità di una terza votazione a maggioranza semplice qualora anche questa fallisse. La presidente del Bundestag, Bärbel Bas, ha annunciato che il secondo turno si terrà oggi alle 15:15, con la speranza che Merz possa conquistare la maggioranza necessaria.

La sfida nelle prossime ore

Il Partito conservatore Cdu, che ha sostenuto Merz, si sta già muovendo per negoziare con altri gruppi parlamentari nel tentativo di ottenere un risultato favorevole nel secondo turno. Il segretario generale del partito, Carsten Linnemann, ha dichiarato: "Stiamo valutando se si possa tenere un secondo turno oggi stesso. Speriamo di poter eleggere Friedrich Merz come cancelliere già questa sera."

Il cancelliere uscente Olaf Scholz, che ha già annunciato il suo addio, continuerà a svolgere le sue funzioni ad interim fino alla formazione di un nuovo governo. La sua amministrazione, tuttavia, appare ormai in stallo, con una maggioranza fragile e soggetta a continue tensioni.

La polemica e le richieste di elezioni anticipate

Le reazioni politiche sono immediate e vibranti. La leader di AfD, Alice Weidel, ha commentato che questa débâcle rappresenta "una truffa elettorale di questa portata" e ha chiesto a Merz di farsi da parte, aprendo la strada a elezioni anticipate. "È un buon giorno per la Germania", ha aggiunto con sarcasmo, auspicando un voto che possa ridare legittimità al processo democratico.

Anche alcuni osservatori europei sottolineano l'importanza di una stabilità politica in Germania, considerata il motore dell'Europa. La deputata francese Valerie Hayer, membro dei liberali europei, ha commentato che l'esito inatteso mostra quanto sia frammentato il quadro politico tedesco e ha espresso fiducia nella risoluzione rapida della crisi.

La situazione costituzionale e le prospettive future

Secondo l'articolo 63 della Costituzione tedesca, se anche la seconda votazione non porta all'elezione del cancelliere, si aprono scenari complessi. La figura del Presidente federale, Frank-Walter Steinmeier, potrebbe essere chiamata a nominare comunque un candidato, anche di minoranza, o a sciogliere il Bundestag e indire nuove elezioni.

L’impasse di ieri rappresenta un momento cruciale per la politica tedesca, che si trova di fronte alla sfida di formare un governo stabile in un contesto di crescente polarizzazione e frammentazione. La speranza è che le trattative in corso possano portare a una soluzione rapida e che Merz possa ottenere la fiducia necessaria nel prossimo scrutinio. In ogni caso, questa prima storica battuta d’arresto testimonia quanto la scena politica tedesca sia in subbuglio, e quanto l’esito delle prossime ore possa influenzare non solo il futuro della Germania, ma anche l’equilibrio dell’intera Unione europea.

Produzione riservata ©Copyright Istituzioni24

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/05/06/germania-doccia-fredda-al-bundestag-merz-fallisce-lelezione-a-cancelliere-tradito-da-18-franchi-tiratori/

© 2026 Istituzioni24